

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA DOMENICA DI PENTECOSTE (ANNO C)

5 giugno 2022



Dal Vangelo secondo Giovanni

14, 15-16.23b-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva

le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

La domenica di Pentecoste è il solenne punto di arrivo del cammino fatto nel Tempo di Pasqua, che apre al più lungo Tempo Ordinario. Questo passaggio è simboleggiato anche dai diversi colori liturgici: il colore rosso della Pentecoste, infatti, è diverso sia dal bianco del periodo pasquale sia dal verde del Tempo Ordinario.

Se la Quaresima è servita a prepararci alla Pasqua di Risurrezione, il Tempo di Pasqua è servito a prepararci al Tempo Ordinario, in cui lo Spirito Santo rende possibile nella Chiesa e nel mondo l'esperienza della grazia di Dio. Da questa domenica in poi, ripercorreremo tanti eventi della vita di Gesù, incontrando di nuovo i suoi insegnamenti. Celebreremo sempre la centralità del mistero pasquale, che in ogni Eucaristia provoca la Fede e rinnova la vita. Tutto questo avverrà con la guida, la consolazione e la luce dello Spirito Santo, il Paràclito, ossia di Colui che sta accanto a ognuno di noi nel cammino della Chiesa incontro al Suo Signore, che l'attende per l'eternità.

È il Figlio che, insieme col Padre, dona lo Spirito Santo all'umanità; lo Spirito, attraverso la Chiesa (e, misteriosamente, anche per altre vie) insegnerà agli uomini ogni cosa e ricorderà, costantemente, nei secoli, tutto ciò che Gesù ha detto e fatto.

I comandamenti e la Parola consegnati da Gesù stesso alla Chiesa, diventano così i mezzi attraverso i quali il piano di salvezza di Dio, accolto da uomini e donne che si convertono all'amore, si realizzerà definitivamente.

Proviamo a dirci cosa pensiamo, crediamo, sperimentiamo dello Spirito Santo. In quali segni concreti possiamo vedere la reale presenza dello Spirito Santo nell'azione della Chiesa? E nella nostra comunità?

PREGHIERA

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e rinnova anche oggi nel cuore dei credenti i prodigi che nella tua bontà hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.